



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1470

SEDUTA DEL 19 DIC. 2016

DIPARTIMENTO

OGGETTO D.M. MIPAAF DEL 31 LUGLIO 2015 ADEMPIMENTI ATTUATIVI.

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno 19 DIC. 2016 alle ore 16,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.Lgs. del 30/03/2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 e la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stato definito la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 2903 del 13/12/2004, modificata dalla D.G.R. n. 637 del 03/05/2006 relative alla disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTO** il Regio Decreto n. 1775 del 11/12/1933 - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- VISTA** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e la conseguente pianificazione a livello di Distretto Idrografico;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di attuazione, tra l'altro, della direttiva 2000/60/CE, recante norme in materia ambientale e successive modificazioni;
- VISTA** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo che istituisce un quadro per la "Gestione rischio alluvioni" e la conseguente pianificazione a livello di Distretto Idrografico;
- VISTO** l'art.98 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il quale "...le regioni, sentite le Autorità di bacino, approvano specifiche norme sul risparmio idrico in agricoltura, basato sulla pianificazione degli usi, sulla corretta individuazione dei fabbisogni nel settore, e sui controlli degli effettivi emungimenti";

- VISTO** l'art.95 comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il quale "le regioni definiscono (...omissis ...) gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, nonché gli obblighi e le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni (... omissis ...)";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 "Investimenti nell'irrigazione";
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 – Sezione II - Punto 6.1.4 che prevede, al più tardi entro luglio 2015, "L'emanazione di Linee guida statali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei in base ai quali le Regioni regolamenteranno le modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo";
- VISTO** il DPCM 10 aprile 2013 di Approvazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- VISTA** la delibera n.1 del Comitato Istituzionale riunitosi nella seduta del 3 marzo 2016 con la quale veniva approvato il secondo Piano di Gestione Acque ;
- VISTO** l'Accordo di Programma per la Gestione condivisa delle risorse idriche – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Basilicata e Regione Puglia ( BUR n.32 del 16 agosto 2016);
- VISTA** la DGR 833/2015 di approvazione del Regolamento regionale entrato in vigore il 1 gennaio 2016 ed in particolare l'art.25 che stabilisce l'obbligo dell'installazione di misuratori per le concessioni di derivazione di acqua per tutti gli usi.
- VISTO** il Decreto 31 Luglio 2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo;

**VISTO** il documento tecnico del Tavolo permanente per il monitoraggi dei volumi irrigui sulle "Metodologia di stima dei volumi irrigui";

**VISTA** la decisione della commissione europea del 20/11/2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Basilicata ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR CCI\_2014IT06RDRP017 ;

**CONSIDERATO CHE :**

- è stato istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un apposito Gruppo di lavoro di cui hanno fatto parte rappresentanti anche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle Regioni e Province autonome, delle Autorità di distretto idrografico, del CREA, dell'ANBI - Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni e dell'ISTAT ai fini della redazione delle Linee guida;
- è stato acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso nella seduta del 30 luglio 2015;
- è stato acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso nella seduta del 1 agosto 2016;
- la tutela quantitativa delle acque concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione degli usi, diretta ad evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile;
- la Regione Basilicata ricade totalmente nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- in Italia, come in Europa, gli obiettivi di qualità ambientali sono sanciti nell'ambito della pianificazione a livello di distretto idrografico: Piano di Gestione Acque I livello, approvato il dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 10 aprile 2013 e pubblicato il DPCM sulla G.U. n. 160 del 10 luglio 2013, Piano di gestione delle Acque II livello, approvato dal Comitato Istituzionale allargato nella seduta del 3 marzo 2016; concorrono agli obiettivi ambientali anche l'attuazione del Piano di Gestione delle Alluvioni;
- l'obbligo di misurazione dei volumi prelevati e restituiti è sancito dall'art. 95 del D. Lgs. 152/06 che, in attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE, prevede l'introduzione delle linee guida sull'installazione e manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua pubblica derivata e individua i criteri per il censimento di tutte le utilizzazioni in atto;
- l'obbligo alla misurazione dei volumi a fini irrigui è uno degli strumenti individuati a livello comunitario per perseguire un uso efficiente delle risorse idriche anche in relazione alla nuova politica per lo sviluppo rurale, Regolamento 1305 del 2013 e Accordo di Partenariato (AP);
- le Linee guida del MiPAAF contengono indicazioni tecniche per la quantificazione dei volumi prelevati, utilizzati e restituiti a scopo irriguo ed individuano nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura) la piattaforma informatica di riferimento per monitorare nel tempo i volumi idrici impiegati a fini irrigui e raccogliere ed organizzare le informazioni prodotte a servizio di tutte le Amministrazioni e gli Enti competenti.

- l'applicazione delle Linee guida rappresenta un utile supporto in relazione alle esigenze di pianificazione e rendicontazione dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici previsti dalla direttiva quadro 2000/60/CE, configurandosi come misure regolatorie dei piani stessi.

**CONSIDERATO** che l'AP e i PSR prevedono il recepimento delle Linee guida in regolamenti regionali entro la data del 31/12/2016;

**DATO ATTO** che in ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 5 dalle predette Linee guida nazionali, la disciplina regionale è stata redatta previa concertazione tra le strutture competenti in materia di gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio, agricoltura e sviluppo rurale così come funzionalmente organizzate all'interno della Regione Basilicata ed è stato sottoposto al parere preventivo dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

**VISTA** la nota dell'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale prot. n.7404 del 5 dicembre 2016 con la quale si esprime parere favorevole alla "Disciplina regionale sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo – D.M. MIPAAF del 31 luglio 2015 " della Regione Basilicata .

**RITENUTO** di dover procedere in merito;

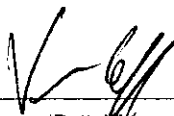
**TUTTO** ciò premesso, su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nei termini di legge:

## **DELIBERA**

per le motivazioni in premessa descritte e che qui si intendono richiamate e assunte integralmente di :

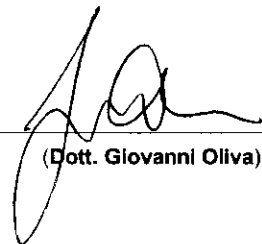
1. **Approvare** la "Disciplina regionale sulle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", allegato al presente atto, del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **Dare mandato** all'Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà di curare i successivi adempimenti;
3. **Trasmettere** copia della presente deliberazione all'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'Autorità di Gestione PSR Basilicata 2014-2020, all'Autorità di Bacino di Basilicata, all'ARPAB, al Commissario straordinario unico dei Consorzi di Bonifica della Basilicata, all'Ente Irrigazione Puglia e Basilicata e ai Dipartimenti regionali Ambiente e energia e Infrastrutture e mobilità;
4. **Disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito [www.basilicatanel.it](http://www.basilicatanel.it), nonché sul sito [www.basilicatapsr.it](http://www.basilicatapsr.it).

IL RESPONSABILE P.O.



(Dott. Vincenzo Cappiello)

IL DIRIGENTE GENERALE



(Dott. Giovanni Oliva)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Pubblicazione allegati Si  No

Note

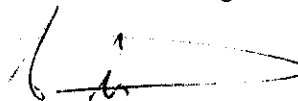
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20.12.2016  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

